

Nome comune: OKAPI (Inglese: okapi)

Nome scientifico: Okapia jonstoni

Famiglia: Giraffidi (Giraffidae)

Ordine: Artiodattili (Artiodactyla)

Classe: Mammiferi (Mammalia)



animali e animali 

A cura di Stefania Busatta

CARATTERISTICHE:

L'okapi ricorda in parte una giraffa e in parte una zebra. La pelliccia è marrone con delle striature scure nella parte posteriore del corpo (che ricordano la zebra)

Sul capo sono presenti le corna, che sono però meno evidenti nella femmina.

A differenza della giraffa la sua vista non è eccezionale, utilizzando principalmente l'udito e l'olfatto per evitare i predatori. Inoltre all'altezza delle zampe, sono presenti delle ghiandole che producono delle sostanze (secrezioni ghiandolari) che, unite all'urina, sono utilizzate per marcare l'area utilizzata.

L'okapi è lungo dalla testa al corpo circa 2 metri e la coda raggiunge circa un metro; il peso nel maschio varia tra gli 800 e i 1930 kg e nella femmina tra i 550 e i 1180 kg.

VITA ED ABITUDINI:

L'okapi è un animale solitario che conduce una vita per lo più notturna (anche se, in aree non disturbate, è attivo anche di giorno). Originariamente l'okapi era una specie nomade, anche se ora sembra condurre una vita più stanziale. Il fatto che siano presenti delle ghiandole sulle zampe fa supporre che si tratti di una specie territoriale, ossia di un animale che marca continuamente il territorio e lo difende.

Il periodo riproduttivo cade tra maggio e giugno e tra novembre e dicembre. Quando la femmina è pronta per accoppiarsi emette dei particolari richiami ed odori, che il maschio percepisce. In questa fase i pretendenti divengono particolarmente aggressivi tra loro.

Avvenuto l'accoppiamento, la gestazione si protrae per 14-15 mesi terminando con la nascita di un unico piccolo. Dovranno trascorrere 15-17 mesi prima di un'altra nascita. Il neonato pesa circa 25 kg ed è alto alla spalla circa 80 cm.

Dopo la nascita l'okapi rimane nascosto per le prime settimane e, grazie a particolari vocalizzazioni, rimane in contatto costante con la madre, che più tardi inizia a seguire. In cattività il piccolo è svezzato a sei mesi, mentre non si hanno notizie di quanto avvenga in natura. Le corna, nel maschio, iniziano ad accrescersi tra il primo e il terzo anno. Lo sviluppo completo necessita di circa 5 anni, anche se la maturità sessuale è raggiunta a 3 anni nella femmina ed a 4 nel maschio.

La principale minaccia per i piccoli ed i giovani giunge dal leopardo. Così come la giraffa, anche la femmina di okapi difende il nascituro calciando con gli zoccoli il predatore.

Questi erbivori si nutrono di foglie e di radici di giovani piante, e talvolta anche di frutti e di semi.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE L'OKAPI:

La sua presenza è limitata alle foreste pluviali dello Zaire del nord e del nord-est.

CURIOSITA':

L'okapi resta, per quanto riguarda il suo comportamento, uno dei principali misteri zoologici dell'Africa. Venne scoperto nel 1901 da un esploratore inglese dopo che gli era giunta notizia di un animale, cacciato dai pigmei, simile ad un cavallo: okapi è infatti il nome che i pigmei dettero a questo Giraffide. Nonostante questa specie sia protetta dal 1933, è costantemente minacciata d'estinzione